

PAVULLO

Ecco lo “zaino della solidarietà” libri e quaderni per i bisognosi

Parrocchia e volontariato in campo con cartolerie, negozi e market della cittadina
Don Roberto: «Il materiale sarà poi distribuito dalla Caritas a famiglie e bambini»

Daniele Montanari

/PAVULLO

Il nuovo anno scolastico ormai dietro l'angolo partirà a Pavullo all'insegna della solidarietà e della lotta "alla povertà educativa" come la chiama don Roberto. Nei mesi scorsi si è parlato tanto delle nuove situazioni di bisogno generate dal Covid, e dell'aggravamento di quelle esistenti, concentrandosi innanzitutto sui beni di prima necessità. Vedi il progetto de "La spesa SOSpesa", che ha alleviato il peso del momento per tanti. Ora la situazione generale è un po' migliorata, ma la prova scuola, con la necessità di libri e cartoleria, rischia di essere particolarmente impegnativa quest'anno per tante famiglie ancora provate dal contesto. Nella convinzione che anche l'istruzione vada considerata come un bene di prima necessità, è nata un'iniziativa senza precedenti, partita ufficialmente ieri. È stata

ribattezzata "Lo zaino della solidarietà - Diamo una mano ai nostri studenti", ed è una sorta di "cartoleria sospesa": chi va a fare la spesa presso i negozi aderenti (La Sorgente, Buffetti, Ricci & Caselli, Conad, Abc Cartoleria, Sigma, Famila, Ecu e A&O) può comprare anche quaderni, penne, colori, righelli e via dicendo lasciandoli in un cesto per i bisognosi. I volontari delle varie associazioni partner (che fanno a capo a "Insieme per gli Altri" e l'emporio sociale Ohana) li raccoglieranno consegnandoli alla Caritas, che in base alla sua conoscenza delle situazioni reali li farà pervenire a chi ha davvero bisogno. «È un'idea su cui come parrocchia stavamo ragionando da tempo - spiega don Roberto Montecchi - e su cui ci siamo incontrati con la Commissione Pari Opportunità. Così ci siamo attivati insieme alla rete del volontaria-

to, per fare qualcosa in più per le famiglie impoverite. Come parrocchia già cerchiamo di dare un aiuto anche nell'acquisto dei libri, e durante il lockdown di fronte alle nuove esigenze educative abbiamo fornito due tablet a famiglie che non sapevano come far seguire le lezioni a distanza ai figli. Ma credo che sia importante in questo momento un'azione più larga di comunità, che inviti a riflettere sul fatto che per alcuni bambini e ragazzi non è scontato avere il materiale di studio. I pavullesi hanno sempre dato prova di generosità, ma al di là di quanti quaderni o matite raccoglieremo, credo che l'importante sia il segno. Grazie fin d'ora alle tante attività aderenti». «Leggendo di un'iniziativa simile in Lombardia ho pensato che sarebbe stato bello portarla a Pavullo - sottolinea Federica Galloni Tebaldi, presidente della Commissione Pari Op-

portunità - e sapendo che la Caritas è bene organizzata sul fronte operativo (sempre encomiabile in questo Maria Rubbiani) ci siamo interfacciati con la parrocchia. Vedendo che era un'idea comune, siamo partiti insieme coinvolgendo le associazioni, per un progetto che è solo agli inizi e che sarebbe bello sviluppare assieme alle scuole». —

L'iniziativa partita insieme alla Commissione Pari Opportunità



Il parroco don Roberto Montecchi, sempre attivo in iniziative sociali



Peso: 37%